



KLICK'S ON WAYS – UN PROGETTO RIVOLUZIONARIO DI PROMOZIONE DEL TURISMO LENTO CHE PORTA PERSONE A MOBILITA' RIDOTTA A VIAGGIARE IN AUTONOMIA ATTRAVERSO LE REGIONI, PER STRADE E SENTIERI

Vivere l'avventura, con le sue scomodità e le sue emozioni, lasciando la propria area protetta, sperimentando quello che quasi tutti pensano non si possa fare da una sedia a rotelle. Vivere gli incontri con vecchi amici e persone nuove, vedere quanto è bella l'Italia, ricordare che l'accessibilità ha mille sfaccettature, portare coraggio e speranza alle persone con lesioni midollari. Capire e provare che **la vita non si ferma, anche se le gambe non possono muoversi**. Questa è *Klick's on ways*.

1. Come si svolge

Ogni anno, con *Klick's on ways* alcuni viaggiatori in sedia a rotelle attraversano il territorio di una regione, scoprendone accoglienza, bellezza, accessibilità. Durante il loro percorso, si fermano a visitare le **Unità Spinali** per raccontare, a chi vi è ricoverato e sta facendo i conti con **l'accettazione di un nuovo modello di vita**, che una volta usciti ci sono ancora tante opportunità, e il Cammino è una di queste.

Free Wheels odv, che ha ideato l'iniziativa e ad oggi ne segue tutti gli aspetti organizzativi, compie sopralluoghi per verificare la percorribilità delle tappe, testare l'accessibilità delle strutture e tracciare eventuali vie alternative, costruendo, dove necessario, l'intero itinerario con tratti di vari Cammini del territorio e tratti nuovi.

Klaxon Mobility GmbH, azienda austriaca leader nel settore e partner di progetto, fornisce indispensabile supporto tecnico per lo strumento che dà il nome all'iniziativa: il Klick.

Collegando il Klick alla carrozzina, la si dota di un motore elettrico green che rende gli spostamenti più veloci e meno disagiati. Le batterie possono arrivare fino a 25 km o addirittura fino a 50 km con una sola carica (a seconda del modello, del peso del viaggiatore, bagaglio compreso, e del tipo di percorso affrontato). Sostanzialmente, questo dispositivo, che si monta e smonta con facilità ed è studiato per occupare poco spazio in macchina, consente di percorrere lunghi tratti, o tappe di un'intera giornata, in **totale autonomia**, e di **affrontare percorsi off road**.

La **prima edizione** ha avuto luogo nel 2022, con 6 riders che non si conoscevano ed hanno attraversato insieme **l'Emilia Romagna**, dormendo anche in una palestra attrezzata con brandine. Nel loro viaggio, partendo da Fidenza, percorrendo una tappa della Via Francigena e tratti di altri 9 Cammini, hanno toccato punti estremamente diversi, dalla sede della Ferrari all'Ospedale di Montecatone, il cui Centro riabilitativo è un riferimento in tutta Europa per persone che hanno subito traumi alla colonna vertebrale.

2. Gli obiettivi

Un primo obiettivo è dare ai viaggiatori l'opportunità di vivere in condivisione un'esperienza di itineranza. Un'opportunità di conoscenza da vicino del territorio che – attualmente - comporta numerose difficoltà organizzative nel caso di gruppi di persone a mobilità ridotta, inerenti in particolare le strutture ricettive.

Obiettivo di *Klick's on ways* è, parallelamente, la valorizzazione del territorio e la **promozione del turismo lento per tutti**, quindi **dell'accessibilità in tutte le sue forme**. “L'accessibilità – è una delle tesi portanti dell'Associazione – è un concetto che non va identificato con la disabilità”. Si tratta di creare, quindi, un tessuto infrastrutturale e ricettivo che consenta al più ampio numero possibile di persone – dai celiaci alle famiglie con bambini e passeggini ai diabetici – di godere delle bellezze del nostro Paese senza che i loro bisogni specifici costituiscano delle difficoltà.

“Accessibilità – per Free Wheels – deve diventare sinonimo di accoglienza”.

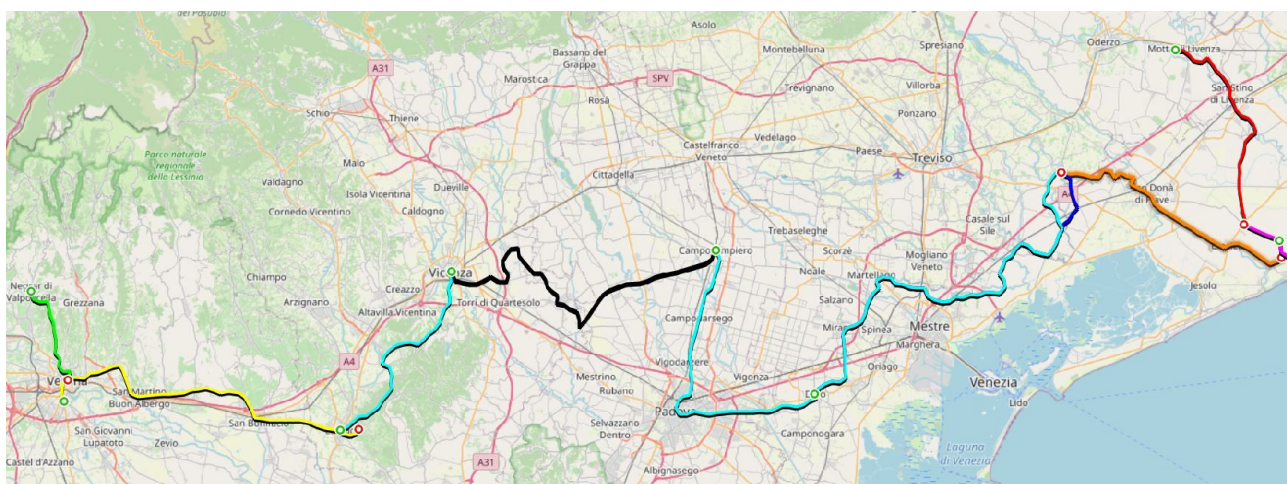
Ogni anno, **Free Wheels sceglierà una diversa regione italiana** che voglia essere protagonista di *Klick's on ways* accogliendone il messaggio di speranza e lo stimolo ad adeguarsi ad esigenze di accessibilità sempre più diversificate.

Un momento dove ciò che farà la differenza sarà l'unione. Un passo indietro come singoli per farne dieci avanti come gruppo.
Nel nostro zaino solo le emozioni di sentirsi liberi.
Tutto...in un Klick!

1. L'edizione 2023 – in Veneto da ovest ad est

La nuova edizione sta per partire. Mancano pochi giorni.

Un gruppo di 10 viaggiatori, di cui 8 con esigenze specifiche di mobilità, attraverseranno il Veneto, partendo da Negrar di Valpolicella fino a raggiungere Motta di Livenza. Stavolta i centri di riabilitazione toccati saranno 2: quello di Negrar, punto di partenza del viaggio e quello di Motta, tappa finale del Cammino dei nostri viaggiatori.



A bordo delle loro carrozzine trazionate dal propulsore elettrico Klaxon Klick, uno dei migliori sul mercato europeo per affrontare esperienze di Cammino, i viaggiatori toccheranno i comuni/frazioni di Arbizzano, Borgo Nuovo, Borgo Milano, Verona, Montorio, San Martino Buon Albergo, Colognola ai Colli, San Vittore, Soave, Villanova, San Bonifacio, Lobia, Madonna di Lonigo, Lonigo, Vo' di Brendola, Brendola, Arcugnano, Vicenza, Marola, Quinto Vicentino, Camisano Vicentino, Pojana di Granfion, Pieve di Curtarolo, Camposampiero, Padova, Oltrebrenta, Dolo, Marano Veneziano, Mirano, Marne, Martellago, Marocco, La Favorita, Borgoforte, Dese, San Liberale, Quarto d'Altino, Meolo, Monastier, Fossalta di Piave, San Donà di Piave, Musile di Piave, Eraclea, Ponte Crespaldo, Torre di Mosto, San Stino di Livenza per arrivare a Motta di

Livenza a narrare questa storia fatta di incontri, di difficoltà, di dubbi, di resilienza e di quella grande unione che questo genere di esperienze scaturiscono – spesso – tra i viaggiatori.

Il viaggio durerà **dal 19 al 27 maggio 2023**.

3. Il promotore del progetto

Free Wheels è un'organizzazione di volontariato (odv) senza fini di lucro, che si propone di promuovere il viaggio lento per tutti, di rendere i Cammini accessibili e di incentivare lo sviluppo dell'indipendenza fisica e sociale di persone con specifici bisogni.

Nasce da un'idea di **Pietro Scidurlo**, co-fondatore e Presidente. In sedia a rotelle dalla nascita, Pietro vive per la prima volta, nel 2012, l'esperienza del pellegrinaggio, lungo il Cammino di Santiago. La carica rivitalizzante che prova nel compiere questo percorso in hand-bike lo induce a condividere con altri la possibilità di provare le emozioni potenti che solo nel viaggio lento si possono vivere, a cominciare dagli incontri. Per questo diventa costruttore di Cammini, scrive per *Terre di mezzo Editore* la prima guida in Europa ad un Cammino accessibile, collabora in modo fisso con la medesima casa editrice sul tema dell'accessibilità, fonda Free Wheels e si inventa *Klick's on ways*.

Il Cammino gli ha insegnato che "le barriere più grandi sono quelle della mente". Questo è diventato non solo il motto ma la linea direttrice di Free Wheels, che organizza decine di giornate di cammino su strade e sentieri e anima numerose iniziative promozionali per diffonderne il più possibile i benefici, soprattutto a chi pensa di non poterla fare. In dieci anni, oltre **10 mila persone** con necessità di tipo diverso hanno beneficiato del suo supporto, recuperando fiducia in sé stessi, uscendo di casa e scoprendo i benefici del viaggio lento.

L'Associazione, inoltre, è ormai un punto di riferimento internazionale sul tema dell'accessibilità. **Sono già 7 gli itinerari resi completamente accessibili** con il suo supporto, ed altri 4 hanno chiesto la sua competenza, per il medesimo scopo.

4. I Partecipanti

Alcuni viaggiatori dell'edizione 2023 hanno partecipato alla traversata dell'Emilia Romagna nel 2022: sono Pietro Scidurlo, Pietro M., Michele, Emanuele, Ignazio e Manuel, che si sono conosciuti arrivando da regioni diverse: Veneto, Sicilia, Lombardia. Ci sono alcuni nuovi partecipanti: Samuele, che arriva dalla Lombardia, e Sabrina, dalla Sardegna. Con loro, viaggerà nuovamente Angiolino, già compagno di viaggio nella prima edizione, con la sua bici. Una presenza inedita e ricca di carica è quella di **Jesusleny Gomes**, che dopo aver percorso a piedi 574 comuni veneti ha preso talmente a cuore l'iniziativa da decidere di viverla tutta, in prima persona, in bicicletta.

Assieme ai viaggiatori, il progetto prevede un pulmino di assistenza logistica, con a bordo alcuni volontari, addetti ai social media, videomakers.

Per informazioni e materiali: ufficiostampa@freewheelsodv.org